
Da: Soffritti Renato

Inviato: domenica 21 maggio 2006 5.44

A: Quotidiani Locali, Comitati e associazioni

Oggetto: Comunicato stampa pubblico dibattito di Biella

Da: Soffritti Renato

-Consigliere comunale e aderente al comitato Parona Ambiente

-Candidato consigliere provinciali di Pavia come Indipendente di Rifondazione Comunista

A: Quotidiani locali

PC: Coordinamento comitati civici (Iomellina), coordinamento quadrante (Piemonte)

Sabato 20 Maggio alle ore 9.00 ho partecipato con Marchesoni Antonio del comitato Parona Ambiente al pubblico dibattito che si è tenuto presso il salone ARCI di Biella.

Ho letto e li ho invitati a divulgare la relazione allegata, invitando chiunque a visitare il nostro territorio tramite una visita da noi guidata.

E' stato suggerito a tutti gli esponenti politici presenti di approfondire le loro conoscenze, prima di prendere decisioni in ambito rifiuti, in quanto la raccolta differenziata effettuata con il porta a porta a Novara ha ridotto del -61,89% il conferimento in discarica nell'Aprile 2006. Il poco rifiuto non recuperabile che rimane, può essere trattato con altre tecnologie quali la biostabilizzazione ben illustrata dal prof. Federico Valerio anziché l'incenerimento che crea più inquinamento.

Le due realtà a confronto, Parona per la nostra provincia e Novara, evidenziano senza ombra di dubbio i risultati conseguiti.

Pertanto nessuno comprende:

perché si continua a favorire l'incenerimento che non distrugge i rifiuti ma li trasforma in emissioni e in ceneri pericolose ?

perché non seguiamo l'esempio di altri paesi che danno incentivi per la produzione di energia con sistemi alternativi eco-sostenibili ?

perché i cittadini devono pagare bollette più salate all'Enel per queste forme di assistenza che non sono previste dalla comunità europea ?

perché i cittadini devono pagare costi più alti per lo smaltimento tramite gli inceneritori ?

perché hanno fatto il raddoppio a Parona quando non serviva per le esigenze della nostra provincia ?

perché spendere sempre di più per il trasporto dei rifiuti da altre province ?

perché spendere di più per trasportare le ceneri in altre province ?

a queste domande nella nostra provincia nessuno risponde, sarebbe un boomerang politico, perché è sotto gli occhi questa illogica gestione. Bisogna pertanto lavorare in modo coordinato per bloccare gli inceneritori e impegnarci per fare ritornare l'Italia allineata in tutto e per tutto ai paesi più industrializzati del mondo.

Siamo caduti troppo in basso è ora di risalire.

Relazione inceneritore di Parona al pubblico dibattito di Biella

Mi chiamo Soffritti Renato, sono Piemontese nato in provincia di Verbania, sono consigliere di opposizione a Parona e aderisco al comitato Parona Ambiente.

In qualità di delegato, vi mando i saluti dei comitati civici della lomellina e del suo coordinatore Leonardo Ciliesa, oggi assente per un impegno precedentemente preso.

In occasione di questo importante evento abbiamo già trasmesso a comitati e associazioni del quadrante la storia dell'inceneritore di Parona. Vi invitiamo a trasmetterla ai Sindaci ai Consiglieri e ai Presidenti di Provincia.

La mia avversità all'inceneritore è datata anno 1995, in quel periodo tanti erano i fautori di questa tecnologia, oggi visti i risultati, nessuno a mezzo stampa rilascia più commenti favorevoli su questo impianto.

Sempre più paesi della Lomellina ipotizzano di uscire dal Consorzio dell'Incenerimento dei Rifiuti per via delle elevate tariffe di smaltimento, chi ha tentato una esperienza in proprio, ad esempio Pieve del Cairo con il porta a porta, ha avuto minori spese per i cittadini.

Chi sceglie di insediare un inceneritore deve mettere in preventivo che il suo territorio sarà martoriato. A Parona si sono insediate tante aziende ad alto impatto ambientale, tutta l'area industriale è stata in poco tempo saturata ed oggi leggiamo dai giornali che intendono fare anche una centrale sul versante confinante di Vigevano.

La strategia è trovare un comune disponibile, con cittadini che non protestano come a Parona, poi concentreranno l'inimmaginabile. Vi daranno garanzie quali le centraline per monitorare l'aria e studi epidemiologici sulla salute degli abitanti con una convenzione che non verrà rispettata. Una politica perversa che per non dover gestire proteste su più territori trova più conveniente concentrare tutto in un fazzoletto di terra incurante dell'impatto ambientale e della salute di chi ci abita.

Il fatto più grave che i danni maggiori per le ricadute li hanno i paesi o le province confinanti, come dimostrano gli studi sui licheni.

La nostra esperienza decennale serve per suggerirvi di contrastare gli inceneritori in modo coordinato, in quanto il problema riguarda tutti i paesi e le città confinanti, sia per i costi che per l'inquinamento.

Invitiamo pertanto i Sindaci i Consiglieri i Presidenti di Provincia e i cittadini a fare una visita guidata sul nostro territorio come è già avvenuto con gli amici di Livorno Ferraris, sarà un'occasione utile per rendervi conto cosa vuol dire diventare "il più martoriato paese della lomellina".

Con il raddoppio che non serviva per le esigenze della nostra provincia, si moltiplicheranno anche le colline di ceneri che per contenere i costi dovranno sorgere il più vicino possibile all'inceneritore.

In un dibattito pubblico alla "Borsa merci di Mortara" Vittorio Poma candidato presidente della Casa della Libertà ha risposto a Ciliesa Leonardo che le ceneri dell'inceneritore andranno a Novara.

I comitati della Lomellina hanno presentato in questi ultimi 5 mesi diversi esposti per: "inceneritori o gassificatori in ditte che producono riso a Valle e Lomello, raddoppio dell'inceneritore con incluso il non rispetto della convenzione sul rilevamento dei dati delle centraline e sullo studio epidemiologico che non si è ripetuto dopo due anni".

Questa è la situazione in cui ci troviamo, non sappiamo cosa respiriamo e cosa scorre nelle nostre vene, continua a non succedere niente nell'indifferenza e nel silenzio più totale.

Parona è un esempio da non imitare, qualsiasi forma di protesta, anche non motivata, diventa coerente perché è legittima la sfiducia.

Dieci anni fa sostenevo che la strada da seguire era l'esempio di "Pieve Porto Morone" che effettuava il porta a porta riciclando e riutilizzando i rifiuti, allora erano in tanti a sostenere gli inceneritori di nuova tecnologia. Oggi è una amara consolazione scoprire di aver avuto ragione. Nel 1988 avevo deciso di andarmene da Milano per andare finalmente a vivere nell'aria pura della campagna, ora dal satellite scopro di abitare nel triangolo più inquinato della Lombardia.

Termino augurando a tutti voi un più fortunato destino

Programma del dibattito:

IL COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE DEL QUADRANTE, BIELLA-NOVARA-VERBANIA-VERCELLI SUL PROBLEMA DEI RIFIUTI

invita a partecipare al pubblico dibattito :

GESTIONE RIFIUTI: DISCARICHE, INCENERITORI o RACCOLTA DIFFERENZIATA e RICICLO ?

Sabato 20 maggio 2006 ore 9.00

Presso Salone ARCI - Strada Fornace, 8 - BIELLA

Relatori:

**Attilio Tornavacca: Esperto sistemi gestione
rifiuti**

**Federico Valerio : Istituto Nazionale Ricerca sul Cancro di
Genova**

Claudio Cavallari : Pro Natura di Torino

**Silvio Carniel : Direttore ASSA di Novara ,progettista sistemi
gestione rifiuti**

Enrica Carabelli : WWF di Verbania

Sono invitati :

Cittadini, sindaci, amministratori locali e provinciali, esponenti politici, associazioni agricole e imprenditoriali, editoriali, organizzazioni sindacali, associazioni dei consumatori e i rappresentanti di tutte le associazioni ambientaliste

I rifiuti sono risorse da utilizzare, tramite una raccolta differenziata efficiente e capillare e il riciclo dei materiali ,in alternativa alla loro combustione in inceneritori.

Infatti gli inceneritori o termovalorizzatori (anche quelli di ultima generazione) consumano più energia di quanta ne producono, non solo, ma quel che è peggio,diffondono nell'ambiente circostante particelle di dimensioni molecolari che riescono a penetrare dagli alveoli polmonari al sangue e vengono sequestrati da vari organi (fegato,reni,linfonodi,cervello,ecc) ,e i loro effetti sulla salute umana sono gravissimi. Queste polveri sottili, non trattenute dai normali filtri, ricadono anche sul terreno e sulle verdure di cui ci nutriamo e sull'erba che è cibo per animali.

Così pure rifiutiamo di stoccare i rifiuti nelle discariche,perché queste,oltre ad inquinare le falde acquifere e i fiumi sono una forma di spreco e non contribuiscono a diminuire il costo del servizio.

Negli ultimi tempi Regione Piemonte e Province stanno ipotizzando la realizzazione di un TERMOVALORIZZATORE in un luogo ancora non definito del Quadrante Biella-Novara-Verbania-Vercelli in aggiunta agli attuali inceneritori di Vercelli e di Verbania.

Le Associazioni ambientaliste del Quadrante, riunite in un coordinamento,ritengono pericolosa per la salute dei cittadini la costruzione di un nuovo inceneritore nel Quadrante e si impegnano a sviluppare azioni presso i cittadini a favore della raccolta differenziata,della riduzione degli imballaggi e dell'uso di materiali biodegradabili in sostituzione alla plastica.

Per informazioni: **Biella:** robertomondello@hotmail.com; cell.333-86.45.549

Novara : nolettrosmognovara@yahoo.it; cell. 335-52.111.06

Verbania : wwfverbania@libero.it; tel.0323-50.33.49

Vercelli : itanosvc@yahoo.it; tel.0161-25.20.96

Stampato.....

PROGRAMMA

Ore 9.00

Apertura dei lavori

Roberto Mondello-Coordinamento di Quadrante

Ore 9.10

Saluto ai partecipanti

Sergio Scaramal - Presidente Provincia di Biella

Vittorio Barazzotto - Sindaco di Biella

Davide Bazzini - Assessore Ambiente Provincia di Biella

Doriano Raise - Assessore Ambiente Comune di Biella

Ore 9.20

Riduzione dei rifiuti-Raccolta differenziata porta a porta

Attilio Tornavacca - Esperto sistemi gestione rifiuti

Ore 9.40

Metodi di gestione dei materiali post-consumo- Impatti ambientali e sanitari a confronto

Federico Valerio- Direttore Servizio Chimica Ambientale dell'Istituto Nazionale Ricerca sul

Cancro di Genova

Ore 10.00

Confronto tecnico-economico tra raccolta differenziata, discarica e inceneritori

Claudio Cavallari - Pro Natura Torino

Ore 10.20

La raccolta differenziata a Novara

Silvio Carniel - Progettista sistemi gestione rifiuti, Direttore ASSA di Novara

Ore 10.35

La raccolta differenziata a Verbania

Enrica Carabelli - WWF - Verbania

Ore 10.50

Pausa

Ore 11.00

Dibattito

Ore 12.00

Conclusioni

Roberto Mondello -Coordinamento di Quadrante

Andamento rifiuti smaltiti in discarica

Progettista e
Supervisore attivazione
del servizio:
Silvio Carniel

Rifiuti smaltiti in discarica
con l'avvio della "raccolta porta a porta"
(dati espressi in tonnellate)

-61,89%

